



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE**  
**DIPARTIMENTO DI AREA MEDICA**  
**Corso di Studi in Infermieristica**  
AA 2016-2017

**Tesi di Laurea**

La corretta postura del capo nei pazienti affetti da ictus ischemico in fase acuta: revisione sistematica della letteratura.

Relatore  
dott. Renzo Moreale

Laureanda  
Arianna Fari

Correlatore  
dott. Davide Caruzzo

**Background:** L'inclinazione del capo influisce sull'emodinamica cerebrale. Contrariamente a quello che si manifesta ad un'inclinazione del capo pari o maggiore a 30°, il mantenimento di una postura del capo a 0° o 15° è associato ad un aumento massimale del flusso e della velocità cerebrale. Evidenze che raccomandano l'adozione di una postura del capo elevato a 0°, piuttosto che a 15°, 30°, per pazienti con ictus ischemico in fase acuta sono scarse e talvolta contraddittorie.

**Obiettivo:** La presente ricerca è volta a sintetizzare le evidenze relative alla miglior posizione del capo da far assumere ai pazienti affetti da ictus ischemico in fase acuta, e ad identificarne una prescelta.

**Materiali e metodi:** È stata condotta una revisione sistematica della letteratura mediante indagine nella banca dati MEDLINE. La ricerca ha considerato tutti gli articoli inerenti il quesito di ricerca, pubblicati da gennaio 2002 al 2017. Questi, sono stati poi analizzati e selezionati sulla base dei criteri di inclusione ed esclusione stabiliti.

**Risultati:** Complessivamente sono stati individuati 305 articoli, sono stati esclusi dall'analisi 297 articoli ed analizzati 8 articoli. Vi sono studi contraddittori riguardo all'aumento della velocità del flusso in relazione alla ridotta inclinazione del capo, misurata con il TCD. Diversamente, l'inclinazione del capo o la presenza di un'ischemia in un dato emisfero, correlano con variazioni di flusso, il quale risulta essere massimale a -5°, 0°. L'incidenza di disabilità, morte e polmonite nel lungo termine, valutate a 0°, non variano rispetto ad una inclinazione ad almeno 30°; ciò non accade per la qualità della vita, che viene percepita migliore in posizione supina.

**Conclusioni:** La revisione mette in luce la mancanza di conoscenze, uniformi a livello globale relative alla tematica esaminata, estrapolando come la miglior posizione del capo in pazienti con ictus ischemico in fase acuta, non possa essere standardizzata, ma debba essere personalizzata attraverso delle tecniche strumentali non invasive, che permettano lo studio delle emodinamiche cerebrali e che tengano conto del confort percepito dai pazienti.

**Parole chiave:** Ictus, posizione capo, fase acuta.